

Comune di Campodimele (LT)

Campodimele è un piccolo borgo medievale che vanta il primato di essere il paese più longevo d'Italia, immerso in un contesto ambientale di grande interesse all'interno del **Parco Regionale dei Monti Aurunci**. Il **centro storico**, di fattura medievale, si visita facilmente a piedi, raccolto all'interno della cinta muraria caratterizzata da dodici torri cilindriche, restaurate di recente. Sono presenti diverse chiese, tra le quali spicca la chiesa di **San Michele Arcangelo** dell'XI secolo, eretta su un precedente tempio pagano nel punto più elevato del paese.



Bandiera arancione

La località si distingue per il contesto naturalistico di pregio e la possibilità di effettuare escursioni e itinerari enogastronomici all'interno del Parco dei Monti Aurunci. Il centro storico si presenta armonico ed omogeneo, con edifici ben conservati e particolare cura del verde e dell'arredo urbano. Molto ricco e variegato risulta essere inoltre il calendario delle manifestazioni e degli eventi.



Il Turista e il Territorio

Campodimele si raggiunge salendo dal golfo di Gaeta, su per Itri, oppure venendo dall'autostrada del Sole e uscendo a Pontecorvo, oppure, ancora salendo su da Monte San Biagio, raggiungendo Lenola e scendendo giù fino alla valle su cui si erge il borgo.

Campodimele è insignito della qualifica che lo colloca tra i "Borghi più belli d'Italia".

Nel borgo si vive bene e si mangia altrettanto bene, lo testimonia il fatto che è anche il "paese della longevità".

Al tramonto il sole scende dietro i monti che si stagliano scuri davanti al cielo azzurro che fa loro da sfondo. Il Parco degli Aurunci è infatti tutto intorno e le passeggiate nelle faggete, tutte intorno al paese, non stanno che ad aspettare il turista in cerca di frescura e di quiete.

Si può poi sempre scendere giù al vecchio Mulino del "malo tempo" e starsene nel verde del giardino, arrostando la carne sui bracieri in pietra predisposti accanto ai tavoli in legno costruiti proprio per ospitare i cittadini del luogo e i turisti che salgono dal mare per trovare qui un po' di frescura.

Ostello.

Nel paese in basso, località Taverna, c'è l'Ostello che ospita i bambini che da tutte le parti d'Italia vengono qui per conoscere la montagna e fare i campi scuola. I bar dell'area sono frequentatissimi. Vi si fermano gli amanti della tavola che qui trovano pasti genuini e possono consumarli nella quiete della valle. La famosa cicerchia è d'obbligo! Non si può andarsene senza averla assaggiata e senza aver comprato una piccola confezione da portare a casa o agli amici.

Prodotti e piatti tipici - La cicerchia

La cicerchia è una leguminosa apprezzata già in tempi remoti in Medio Oriente che viene raccolta con difficoltà sui terreni pietrosi del monte. La zuppa di cicerchie è piatto semplice e sano. Si mettono in ammollo le cicerchie la sera prima, l'indomani si lessano a fuoco lento per un'oretta insieme a prosciutto, aglio e scalogno, e infine se ne versa il contenuto sulle fette di pane aggiungendo mezzo cucchiaino di olio d'oliva per piatto. Tutti gli ingredienti devono essere prodotti a Campodimele. La Cicerchia di Campodimele è riconosciuta D.O.P.



Laina e cicerchie

La laina è una pasta fatta in casa con sola farina e acqua, senza aggiunta di uova. Essa viene condita con le cicerchie cotte con sugo di pomodoro, cipolla, aglio, brodo, e servita con ricotta essiccata di capra.

Le persone interessate a pernottare nel comune possono chiamare al 0771/598013 dal lunedì al sabato negli orari del comune.

www.comune.campodimele.lt.it